

PROGRAMMA di CANDIDATURA
ALLA PRESIDENZA REGIONALE DELLA SICILIA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA
2025/2028
(DIEGO GUARDI')

Otto anni fa, quando presentai per la prima volta la mia candidatura alla presidenza di questa Regione, nella stesura del programma affermai che *"l'obbiettivo del mio programma non doveva essere fruibile per un periodo limitato, bensì doveva essere proiettato per lo sviluppo futuro, poiché porsi dei limiti è sicuramente controproducente"*

Pertanto, partendo da questo presupposto e visto il lavoro svolto, le scelte fatte, insieme alle iniziative da me presentate e dai miei collaboratori condivise, mi hanno indotto a ripropormi per il prossimo quadriennio, con la maturità acquisita e con la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta.

Ovviamente un programma è e rimane un'idea personale che scaturisce da una importante esperienza vissuta in mezzo a voi e da una ampia condivisione con il gruppo a cui appartengo.

Sulla base di queste premesse, il Comitato Regionale opererà in collaborazione e sinergia con la base e il Consiglio Federale, per promuovere un importante lavoro di continuità, di nuove programmazioni, con particolare attenzione alle attività giovanili, alla sicurezza e alle problematiche fiscali, aspetto importante per la sopravvivenza delle nostre società.

Sarà nostra ferma convinzione che il movimento Siciliano possa navigare sicuro anche nelle attuali acque agitate, costituendo un saldo punto di riferimento per le nostre società e per tutto il suo contorno verso quel futuro che, augurandoci possa essere migliore, dovremmo costruire insieme con sacrificio, abnegazione e perseveranza.

BILANCIO e TRASPARENZA:

Argomento per cui ho sempre avuto un occhio di riguardo, poiché sin dall'inizio del mio mandato ho messo in evidenza la trasparenza, rispettando sempre le scadenze per la redazione e approvazione, da parte del Consiglio Regionale, dei bilanci preventivi e consuntivi del C.R. Sicilia, redatti sempre in maniera impeccabile, con spese contenute ed investimenti importanti per le società e per l'attività in genere; in otto anni avere distribuito quasi due milioni di euro dei fondi provenienti dall'Assessorato Regionale alle società, ci rende veramente fieri di quanto abbiamo fatto.

Inoltre, c'è stata una costante ricerca nel reperire fondi per una gestione ordinaria e indispensabile per l'attività.

Pertanto, sarà mio dovere continuare su questo percorso per tenere un bilancio in positivo pur non limitandoci in tutte quelle spese che aiutano la crescita dell'attività.

STRUTTURA TECNICA

È il cuore pulsante del Comitato Regionale.



Dovrà essere una squadra di persone preparate, soprattutto per quello che riguarda l'attuazione dei regolamenti e lo studio di proposte da porre all'attenzione degli organi superiori, per meglio gestire il lavoro delle società.

Sarà importante mantenere e continuare a sviluppare nuove idee nei vari settori, partendo dai buoni risultati ottenuti in questi anni, sia nel fuoristrada che nella strada.

Inoltre, ci dovrà essere una maggiore sinergia tra le società e i tecnici per trovare un punto di incontro per meglio indirizzare i nostri atleti verso le varie discipline, infatti, la multidisciplinarietà dovrà essere uno dei punti di ripartenza per il futuro.

ATTIVITA' GIOVANILE

Ottimo lavoro svolto da questa commissione con idee e principi atti ad alimentare maggiormente l'interesse del movimento.

Si dovrà continuare sulla strada tracciata, mirando alla visibilità, portando le manifestazioni nelle piazze dei paesi e delle città.

Dovranno essere intensificate le iniziative verso le scuole, facendo conoscere la bicicletta non solo come strumento sportivo specifico, ma anche come mezzo di locomozione giornaliera con indirizzo educativo.

Altro punto su cui dobbiamo puntare è evitare la ricerca esasperata del risultato nelle gare dei giovanissimi, come molto spesso avviene, ma far sì che le gare debbano essere un momento di svago e aggregazione e festa.

Punto focale sarà non abbassare la guardia nei confronti delle istituzioni ma ricercare una fattiva collaborazione, sollecitando, laddove sia possibile, la realizzazione di ambienti protetti (ciclodromi, piste ciclabili e bike park).

In questi anni ci siamo mossi in questa direzione e, al momento, sono presenti in Sicilia circa venti scuole di ciclismo che all'interno hanno un bike park da utilizzare per allenamenti e gare.

LAVORO DI SQUADRA:

Questo è il metodo di cui mi sono avvalso, risultato positivo, e che mi ha portato al superamento di tanti ostacoli risolvendo così tante ed importanti problematiche.

Pertanto, partendo da questa esperienza, anche per il prossimo quadriennio ci avvarremo di questa metodologia, nell'interesse del movimento ciclistico della nostra regione.

OBBIETTIVI:

Saranno finalizzati nel dare continuità a tutto quello fatto fino ad oggi, poiché gli obiettivi fondamentali non cambiano: essere vicini al movimento, raccogliergli le problematiche che ci verranno esposte ricercando la migliore soluzione, distribuire gli incarichi affinché ognuno di noi sappia come muoversi, tutto quanto a dimostrare di essere orgogliosi di rappresentarvi.

FORMAZIONE:

La formazione è stata il fiore all'occhiello di questi ultimi quattro anni; sono stati formati nuovi Istruttori e Tecnici di primo livello e secondo livello; sono stati aggiornati tutti i tecnici in attività, è stato realizzato il primo corso nella storia della Federazione Regionale di Guida Cicloturistica; oltre ai tecnici, in sinergia con la commissione regionale dei Direttori di Corsa, sono stati aggiornati e formati nuovi Direttori di Corsa Regionali, Scorte Tecniche, Motostaffette, personale ASA e Direttori di Organizzazione Fuoristrada con alta professionalità e impegno dalla commissione stessa nella ricerca della sicurezza non solo durante lo svolgimento delle manifestazioni, ma anche in occasione degli allenamenti, momento nel quale i nostri atleti sono maggiormente vulnerabili.

L'obiettivo è, inoltre, quello di portare all'attenzione della Commissione Nazionale importanti spunti da poter esporre, da parte del Consiglio Federale, al ministero di competenza; certo questo non è e non sarà compito di facile soluzione, poiché in tal senso servono leggi di stato per modificare il codice della strada, ma abbassare la guardia vorrebbe dire sconfitta.

GIUSTIZIA SPORTIVA:

Componente importante per il movimento, poiché in questa commissione ci si muove secondo regole e schemi dettati.

Alla scelta fatta fino ad oggi penso debba essere data una continuità, per il lavoro svolto e la professionalità profusa.

TV e MEDIA:

Ci dovrà essere continuità nella ricerca e divulgazione dei siti web sempre in notevole ascesa, il rapporto con l'addetto stampa andrà intensificato con regole e regolamenti con le TV per semplificare e salvaguardare il lavoro di tutti e dare una serena visione agli spettatori, poiché le divergenze e le contrapposizioni portano ad un danneggiamento della nostra immagine.

GIUDICI DI GARA:

Questa commissione ha un compito arduo e determinante per il rispetto delle regole. In questo quadriennio è stato svolto un lavoro di grande impegno e operatività.

È stato riqualificato e rinnovato il gruppo degli addetti, in modo che tutta la categoria ne guadagnasse, con la nuova introduzione di giudici giovani e con voglia di dare il loro contributo alla causa.

Si è riscontrata grande sinergia con il Comitato Regionale e con le varie Commissioni al fine di facilitare il rispetto delle regole, della sicurezza e dell'organizzazione.

Pertanto, sarà importante continuare a mantenere questo equilibrio, senza mai perdere l'orientamento e la convinzione che la meta sia raggiunta, ma prefiggersi il miglioramento.

STRADA:

È il settore che ha sofferto più degli altri, vuoi per la sicurezza stradale soprattutto in allenamento, vuoi per il boom del fuoristrada che ha assorbito la fetta più grande degli atleti; bisogna ricominciare a dialogare con le società per favorire la multidisciplinarietà così che i fuoristradisti si avvicinino alla strada; convincere le amministrazioni a destinare dei luoghi asfaltati ove poter far girare i ragazzi sicuri da macchine e qualsiasi altro pericolo. Sarà mia cura convincere la federazione ad istituire nuovamente i blocchi regionali degli atleti fino al raggiungimento della maggiore età, per evitare una massa migratoria di ragazzi che abbandonano la famiglia per correre e dopo poco tornano e magari hanno abbandonato la scuola e di conseguenza anche la bici;

bisogna redigere un calendario appetibile agli atleti, con gare frequenti, sicure e di buon livello, anche incentivando gli organizzatori più virtuosi. Sarà mia cura cercare, con tutti i presidenti del sud, di riattivare il Piano del Sud o Piano Solidale, per permettere alle categorie agonistiche, almeno una volta al mese, di misurarsi con tutti i pari età del sud Italia così da incentivarli nel loro percorso formativo agonistico.

Nell'ultimo quadriennio abbiamo partecipato a tutti i Campionati Italiani, ai Giri della Lunigiana e, fiore all'occhiello e vanto personale, da due anni la rappresentativa Sicilia, insieme ad altre due rappresentative e ventidue nazionali, partecipa alla gara di Coppa del Mondo Strade Bianche in Toscana; tutto questo sarà confermato in toto e si farà almeno una trasferta per allievi e juniores di avvicinamento ai campionati italiani.

FEMMINILE:

a questo settore va riconosciuto il grande lavoro svolto, che si è intensificato soprattutto, assistendo ad una progressione in avanti, derivante da un impegno costante profuso che ci ha visto conquistare risultati che hanno spaziato dalla strada alla pista, dalla mtb alla cronometro, regalandoci risultati di prestigio che ci invogliano a continuare verso questa direzione, con progetti attuati fino ad oggi, con l'impegno di programmarne altri finalizzati alla crescita. In questo quadriennio si è attenzionato il settore femminile come mai prima, ed i risultati del lavoro svolto sono stati evidenti e soddisfacenti.

Forti di un'esperienza positiva, si può guardare avanti con progettualità e voglia di consolidare un movimento ciclistico femminile sano.

Se è vero che, per alcune categorie, le ragazze ed i ragazzi possono gareggiare insieme, è anche vero che i due sessi necessitano di pari opportunità e programmi, per alcuni versi, differenziati. La linea da tenere si basa sulla possibilità di confrontarsi ai massimi livelli, su ritiri con l'adeguato sostegno tecnico, e sul dialogo con le atlete e, nel caso delle minorenni, con le rispettive famiglie.

Sono emersi dei validi talenti in ogni ambito del ciclismo femminile e si è osservata una partecipazione in crescita, dalla mountainbike alla pista, dai giovanissimi agli amatori. Il ciclismo rosa, pertanto, è da ritenersi una nota positiva che richiede continuità.

TUTELA DELLA SALUTE:

Obiettivo determinante da perseguire per il benessere dell'atleta.

Il primo punto sarà da parte nostra lo stare con il fiato sul collo alla nostra federazione poiché non ci siano cali di attenzione, si dovrà procedere con controlli mirati, frequenti ed a sorpresa in qualsiasi periodo dell'anno, con attenzione maggiore verso le categorie giovanili e amatoriali.

Sarà importante l'informazione per far sì che si conoscano le cause peggiori, risultanti a volte anche letali.

AMATORIALE :

Non si può nascondere di avere avuto in questa commissione un inizio con difficoltà.

Ma con il tempo e la determinazione oggi abbiamo raggiunto obiettivi soddisfacenti, riuscendo a riportare società ed atleti verso la federazione e sicuramente ci sono tutti i presupposti per una notevole crescita.

Grande impulso è derivato dalle gran fondo, nella MTB, nell'Enduro e, altro grande salto in avanti, dal Ciclocross.

L'obiettivo è continuare aumentando una valenza promozionale e tralasciando l'importanza che questo movimento riveste nel contesto ciclistico, una valenza promozionale con vantaggi positivi che ne può trarre.

Altro punto di rilevanza aver riallacciato a livello regionale un dialogo con gli enti di promozione soprattutto verso il rispetto delle regole e della sicurezza.

Questo dovrà essere da parte nostra portato a livello Nazionale

Ricercandone attraverso questi spunti la possibilità di riallacciare un dialogo verso lo smussamento degli angoli e dissensi avuti in questi ultimi tempi.

FUORISTRADA:

Forse il fiore all'occhiello del quadriennio appena trascorso, un incremento notevole dei tesserati che praticano questa disciplina, una intensa attività di organizzazione da parte delle società con gare di xco, granfondo, marathon, ciclocross ed enduro che hanno riempito il calendario; a questo aggiungiamo l'impegno del comitato con la partecipazione della propria rappresentativa a tutte le prove di Coppa Italia, ai campionati giovanili, ai campionati assoluti ed al campionato nazionale d'Inverno che hanno permesso ai nostri giovani di confrontarsi con tutti gli atleti della nazione dando loro un pieno di esperienza e visibilità, a questo vanno accomunati i risultati ottenuti vittorie in prove di Coppa Italia, podi ai campionati italiani giovanili che hanno fatto sì che il movimento fosse sempre florido.

Per la prima volta un Comitato Regionale ha investito nel settore dell'enduro ottenendo un prestigioso quarto posto al Campionato Italiano.

Dopo anni si è ripreso il circuito di Coppa Sicilia di ciclocross, con un aumento notevole degli iscritti ad ogni manifestazione, con una maggiore partecipazione delle categorie agonistiche giovanili.

Aggiungiamo a tutto questo anche il puntuale impegno del Comitato nell'organizzazione di eventi nazionali: dal 2020 siamo tappa fissa di Coppa Italia, con tre consecutive organizzate nello splendido scenario della Valle dei Templi ad Agrigento; nel 2024 si sono organizzati ben n. 2 campionati Italiani del settore fuoristrada e precisamente il Campionato Marathon di Letojanni e il Campionato Trial a Pozzallo, portando in Sicilia i più forti atleti del movimento nazionale.

Ormai è evidente, analizzando i dati statistici, che il movimento del fuoristrada rappresenta il propulsore dell'intero movimento ciclistico nazionale e questo ci motiva sempre di più ad investire in questo settore con l'obiettivo di aver sempre più ciclisti agonisti in futuro. Il futuro del settore strada passa senza dubbio dal settore fuoristrada.

PARALIMPICO:

Dopo una partenza che sembrava stentata abbiamo ripreso il passo giusto ed i tanti risultati ottenuti in tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali ci fanno ben sperare per il prossimo futuro.

PISTA:

Settore in grande crescita nonostante l'attraversamento di tante peripezie, in primis la chiusura del velodromo di Palermo che, in un momento del percorso, hanno fatto pensare al peggio.

In secondo luogo, i pochi fondi destinati dalla Federazione verso la pista.

Nonostante ciò noi ci abbiamo creduto, insieme al gruppo dei tecnici e dei responsabili, ed a testa bassa siamo andati avanti con il velodromo di Noto che nello stesso tempo è diventato sede di raduni nazionali, portando a casa risultati ottimi sotto certi aspetti, infatti l'organizzazione di tre

campionati italiani in un velodromo del sud non è poco, adesso confidiamo nell'imminente apertura di Palermo per dare nuova linfa al movimento cercando di creare un modello organizzativo che possa permetterci di ambire a risultati in un prossimo futuro.

Così facendo è e sarà crederci fino in fondo poiché tutto quello che è stato progettato in questi anni dovrà aiutarci nel consolidamento dei programmi specifici, per il proseguo nell'arco delle prossime stagioni.

CONCLUSIONI:

Come si può vedere il programma presenta molte cose che sono state fatte, altre che dovremmo completare e altre ancora che potremmo sviluppare anche se non nel programma, poiché è importante avere un costante contatto con voi per trovare le migliori soluzioni e svilupparle.

Sono altresì consapevole che sarà ancora un lavoro in salita ma sono altresì sicuro che con l'impegno che fino ad oggi ho messo e l'incoraggiamento che mi avete sempre dimostrato, raggiungeremo la meta per il bene del nostro sport.

E chiudo con una mia ormai abituale slogan: VIVA LA SICILIA, VIVA IL CICLISMO.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Dino Jannet", is positioned in the lower right quadrant of the page.